

COPIA

Alleg. 1^{bis}

MUNICIPIO DI CAGLIARI
UFFICIO TECNICO

- PIANO DI RICOSTRUZIONE DELLA CITTA' DI CAGLIARI -

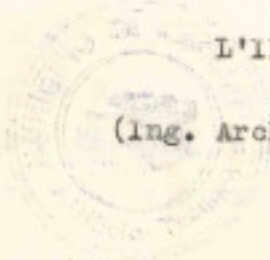
RELAZIONE

U
SULLE VARIANTI INTRODOTTE A NORMA DEL VOTO N° 1542
DEL 4 MAGGIO 1946 DEL C.T.A. DEL PROVVEDITORATO ALLE
OO. PP.-

U
Cagliari 10 Dicembre 1946

L'INGEGNERE CAPO

(Ing. Arch. Giacomo Crespi)



G. Crespi

MUNICIPIO DI CAGLIARI
UFFICIO TECNICO

PIANO DI RICOSTRUZIONE DELLA CITTA' DI CAGLIARI

R E L A Z I O N E

SULLE VARIANTI INTRODOTTE A NORMA DEL VOTO N° 1542 DEL 4 MAGGIO
1946 DEL C.T.A. DEL PROVVEDITORATO ALLE CO. PP.

Il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle Opere Pubbliche per La Sardegna nella sua adunanza del 4 Maggio 1946, ha esaminato il "Piano di Ricostruzione" della Città di Cagliari compilato in data 20 Ottobre 1945 dall'Ufficio Tecnico Comunale, esprimendo parere favorevole per la sua approvazione con le modificazioni e suggerimenti elencati nel voto N° 1542, da accertarsi dall' Ispettore Generale addetto al Provveditorato.

In ottemperanza alle sovraccitate disposizioni, questo Ufficio ha provveduto ad introdurre nell'elaborato in oggetto tutte le modifiche suggerite che, per migliore intelligenza, vengono qui di seguito specificate e particolareggiatamente illustrate.

Variante a) - Il C.T.A. riconoscendo la necessità del previsto completamento della via G. Mameli sino allo sbocco del Largo Carlo Felice e l'opportunità di una soluzione di ripiego che consenta di non investire l'importante fabbricato sede della Banca Commerciale, ha suggerito un miglioramento del raccordo terminale originariamente previsto.

Detto raccordo appare modificato nel nuovo piano, con un innesto a baionetta che, pur non rappresentando una soluzione ideale, soddisfa indubbiamente in modo migliore alle esigenze ur-

banistiche.

Variante b) - In conformità al parere espresso dal Comitato è stata soppressa la nuova traversa prevista attraverso la vasta zona di crollo compresa tra la via Torino ed il Viale Regina Margherita.

Variante c) - Sono state scrupolosamente esaminate tutte le previsioni aventi per scopo il risanamento igienico delle zone più popolate della Città approfittando dei vuoti creati nella copagine edilizia dalle distruzioni di guerra, al fine di precisare esattamente i perimetri delle aree utilizzabili che, specie nel quartiere di Castello, risultavano alquanto indeterminate.

In osservanza alle richieste formulate dalla C.T.A. sono stati in conseguenza:

1 - concatenati gli spazi susseguenti ~~id~~ dalla Piazza Carlo Alberto al Bastione Santa Croce, rispettando integralmente il palazzetto Asquer e inquadrando il nuovo largo, che rappresenta una finestra aperta sul superbo panorama del bastione, con una sistemazione di scale e di rampe atte a vincere comodamente i forti dislivelli esistenti fra le varie strade che l'attraversano.

2 - modificato il tracciato del vico 1° Lamarmora, conservandogli una sezione costante e devianandone l'originario sbocco assolutamente incompatibile in seguito alla determinata conservazione della Chiesa barocca di San Giuseppe.

3 - indicate le previste sistemazioni a scale e giardini delle zone di crollo per le quali è previsto il divieto di riedificazione, quali: il cratere compreso tra la via La Marmora, vico 2° La Marmora e via Genovesi e quello compreso tra la via Genovesi e la via Stretta; completando inoltre le planimetrie con le quote stradali più importanti.

Variante d) - il raccordo in curva della via Dante con la via Roma, appare nel nuovo piano, indicato con linee tratteggiate e cioè come soluzione non definitiva.- Ciò in ossequio al parere espresso dal C.T.A. circa l'opportunità di rimandare a più dettagliato studio nel piano particolareggiato di esecuzione del Piano Regolatore, tenendo presenti le aree che si renderanno libere con lo spostamento delle ferrovie Complementari.

Variante e) - l'allargamento della via Garibaldi è stato rettificato

con origine dalla via San Lucifero (traversa Piovani) fino al raccordo con la via Iglesias, evitando così la previsione di demolizione del fabbricato, non sinistrato, in angolo con la Piazza Costituzione.

Variante f) - Per l'ampliamento della Piazza Garibaldi le previsioni sono state limitate alla sola utilizzazione delle aree di risulta dei fabbricati interamente crollati per i quali s'intende confermato il vincolo di non ricostruzione.

Variante g) - In ossequio al parere espresso dal C.T.A. dal previsto prolungamento della via Sicilia è stato soppresso il tronco compreso tra la via Bayle ed il Largo Carlo Felice.

Questa nuova traversa che, secondo le previsioni originarie del Piano, oltrechè destinata a migliorare le condizioni igieniche di una delle zone più addensate del nucleo urbano, rappresentava anche una comoda arteria di traffico - logico prolungamento della via Goffredo Mameli sino al raccordo con la diagonale attraversante il quartiere Marina -; così amputata non può che perdere buona parte della prevista sua importanza. - Per tale considerazione si è ritenuto quindi di poter anche ridurre l'entità del previsto allargamento, limitandolo a quello già segnato lungo il lato sinistro. Ciò consentirà inoltre d'inquadrare meglio il prospetto della Chiesa nello sfondo della via.

Variante h) - L'allargamento della via Manno è stato soppresso in tutto il tratto a valle del Convento Monache Cappucine. - E esso pertanto rimane limitato al tratto Scalette Santa Teresa - Chiesa Santa Caterina ed all'imbocco in sinistra per effetto delle demolizioni afferenti l'isolamento dei Bastioni.

Variante i) - Nel nuovo Piano risulta chiaramente indicata l'integrale conservazione dei fabbricati della chiesa Gotico-aragonese della Speranza, della Chiesa Barocca di San Giuseppe, del palazzetto Asquer in via Genovesi e della Chiesa di Santa Caterina lungo la via Manno.

Variante l) - E' stato deviato il tracciato planimetrico della strada panoramica di Tuvixeddu per modo che risulta integralmente rispettato il sepolcreto punico in prossimità dell'erigendo casamento scolastico di s. Avendrace.

Considerando però che i nuovi vincoli imposti dalla Soprintendenza ai Monumenti, per il rispetto delle tombe ro-

mane già esplorate in quella zona, fanno ritenere praticamente irrealizzabile la costruzione di questa strada secondo il suo originario tracciato, si è ravvisata l'opportunità di una radicale modifica del suo sviluppo panoramico seguendo per quanto possibile quello della strada di campagna già tracciato, attraverso la proprietà Mulas, sino al suo sbocco nella via Is Maglias.

Nessuna previsione figura nel Piano circa la costruzione dei Mercati rionali nella zona archeologica di via Tigellio.

Variante m) - In osservanza ai vincoli imposti dalla Sovrintendenza, per la tutela panoramica del colle di Bonaria, è stata inoltre soppressa la prevista edificazione al piede del piazzale di Bonaria sul limite est della zona di bonifica.

Variante n) - Sono state interamente stralciate dal piano le sistemazioni studiate dalla zona di Monte Urpino e per quella di espansione del quartiere di San Benedetto, rimanendo a nuovo studio la lotizzazione di dette zone esterne al perimetro dell'attuale abitato.

Variante o) - In apposita tavola (planimetria in scala 1:4000) sono stati indicati tutti i vincoli imposti con speciali provvedimenti del Ministero dell'Educazione Nazionale ai sensi e per gli effetti della Legge 29 Giugno 1939 N.1497 riguardanti varie zone della Città soggette a tutela panoramica (vedi nuovo allegato A).

Tutte le planimetrie di progetto sono state aggiornate introducendovi le indicazioni grafiche dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.- Nel Piano generale sono state indicate le zone che entro il nucleo urbano ed alla periferia sono destinate alla edificazione in quanto ritenute più idonee per la ricostruzione delle case crollate ricadenti in aree soggette al vincolo di non ricostruzione.

Sono state infine riesaminate alcune soluzioni del Piano di Ricostruzione sulle quali il C.T.A. ha genericamente richiamato l'attenzione quali:

- 1° - L'eventuale prolungamento sino al Corso Vittorio Emanuele della traversa Balletto allo scopo di eliminare il ripiegamento previsto lungo la via Carloforte.

Sin dal primo momento si è creduto di dover scartare tale soluzione sia per il vantaggio pressochè nullo nei confronti della viabilità, tenuto conto della eccessiva

pendenza della livelletta risultante (12,11 %) sia per ragioni di economia in rapporto alla demolizione di due importanti fabbricati (mapp. 857, 856, 855) che l'attuazione di detta soluzione avrebbe comportato.

- 2° - La necessita di dotare la Stazione delle FF.SS. di un piazzale antistante in modo da disimpegnare il traffico dellè due strade che s'incrociano tangenzialmente ai due lati esterni di esso, cui si è senz'altro ottemperato apportando un ulteriore ampliamento al piazzale, a spese dell'area destinata a giardino.

La maggiore prevista disponibilità di spazio consentirà la migliore regolazione del traffico e la comoda sosta dei veicoli, mentre le modifiche al fabbricato già disposte dall'Amministrazione Ferroviaria consentiranno la migliore disciplina dei viaggiatori con la netta separazione del traffico in arrivo e in partenza avviato rispettivamente sui due fronti del fabbricato.

Nulla vieta peraltro che in un prossimo futuro l'area del giardino potrà essere integralmente e definitivamente inglobata per la formazione di una più grande piazza, qualora le imprescindibili esigenze del traffico dovessero giustificarlo.

=====oooOoooo=====

Per ogni altro argomento si fa espresso richiamo alla precedente particolareggiata trattazione della relazione del progetto originario (vedi allegato N. 1), mentre s'intendono integralmente confermate le norme tecniche e prescrizioni per l'attuazione del Piano e lo schema di modifiche al Regolamento Edilizio (vedi allegato N. 2).

I sottoelencati nuovi allegati, contraddistinti con i numeri bis, sostituiscono invece quelli pari numero del progetto originario.

Alleg. 1 bis - contenente la presente Relazione e copia del voto n. 1542 del C.T.A. del Provveditorato.

Alleg. 2 bis.- Planimetria Generale in iscala 1/2000 (in 4 tavole) illustrante il Piano di Ricostruzione completo con le varianti suggerite dal C.T.A.

Alleg. 3 bis - Planimetrie particolari in iscala 1/500 dei vari quartieri della Città (in 7 tavole) con le varianti di cui sopra.

Alleg. A - Nuova tavola (planimetria in iscala 1/4000) con la indicazione dei vincoli esistenti sulle varie zone della Città e dei relativi provvedimenti Ministeriali.

Cagliari 10 Dicembre 1946

